

## Qualità della vita: ripartire dai territori Il diritto alla città ecologica

Riemerge il “diritto alla città ecologica” il diritto ad ambienti di vita sostenibili che incidano positivamente non solo sulle questioni ambientali -che sono di scala planetaria- ma anche su economia, sicurezza, benessere, felicità degli individui. Precondizione è che i cittadini ne siano coscienti, lo sappiano e quindi collaborino in ogni momento alla “cura della casa comune”. La formazione -l’istruzione- sin dai momenti iniziali, deve farsene carico attraverso processi di alfabetizzazione ecologica ai quali non è estranea la consapevolezza dell’utilità collettiva del mitigare le diseguaglianze.

Nella nostra cultura la città è il luogo degli intrecci e delle relazioni: non è composta da edifici isolati, ma dal loro dialogo attraverso il quale si formano luoghi di condensazione sociale, spazi d’incontro e di partecipazione, momenti della vita di ogni comunità. Negli ultimi decenni si sono andate accelerando mutazioni sostanziali –demografiche, economiche, sociali. Gli abitanti da una parte si sono andati disperdendo sul territorio, d’altra parte hanno avviato processi che li portano ad essere non più sostanzialmente stanziali, ma sempre più nomadi, sia in termini fisici che grazie alla rivoluzione informatica. I singoli edifici si sono andati isolando, non sono più frammenti di un sistema, non più parti relazionate, ma monadi. Segregano non integrano: anche questo contribuisce all’accentuarsi delle diseguaglianze. Umanizzare, ecologizzare e civilizzare l’urbano è fra le maggiori sfide della nostra epoca.

**Witfrida Mitterer,** Dal segno alla città agro-urbana, biofilia e rigenerazione dell’ambiente costruito

**Don Paolo Tarchi** Come coniugare identità e democrazia in una società multiculturale

**Alberto Di Cintio** Metabolizzare il sistema attraverso una coerenza politica

**Massimo Pica Ciamarra** Dalla città ideale a una nuova idea di città sostenibile

**Fritjof Capra** Vita e natura: una nuova visione sistemica per problemi interconnessi

A seguire tavola rotonda e dibattito moderato da **Giannozzo Pucci**